

Prot. n° 299 N/20-3

Verzano, 3 marzo 1970.

OGGETTO: Funzionamento dei Centri Scolastici.

AGLI INSEGNANTI DEI CENTRI SCOLASTICI DI VERZANO - CAVEDINE

TERLAGO

per conoscenza:

AL PROVVEDITORE AGLI STUDI - TRENTO

ALL'ISPETTORE SCOLASTICO

1° Circoscrizione

- TRENTO

L'attività dei Centri scolastici si svolge ormai dall'ottobre scorso. In questi primi mesi di funzionamento dei Centri si è svolta, in continua intesa e reciproca collaborazione fra docenti e direttore didattico, un complesso ed assiduo lavoro, talvolta particolarmente difficile e travaglioso, rivolto però sempre allo scopo di dare ai Centri un migliore assetto, una più ordinata organizzazione, un funzionamento pratico sempre più proficuo.

È mio dovere ringraziare e compiacermi con tutti gli insegnanti che lavorano nei Centri scolastici per l'impegno e la serietà dimostrati nell'assolvere i loro compiti, per l'effettivo apporto dato alla risoluzione di problemi ed al superamento di difficoltà inerenti all'attuazione di questa nuova forma di scuola ed anche per l'abnegazione dimostrata nell'assistenza agli alunni, particolarmente durante i trasporti sugli scuolabus. Un vivo ringraziamento rivolgo agli insegnanti fiduciari scolastici per la particolare collaborazione data.

Durante il primo trimestre, nei nostri Centri scolastici, per valide ragioni di prudenza nella sperimentazione, per ragioni dettate da indirizzi di psicologia del fanciullo nell'età scolare, si è seguito il criterio di mantenere il gruppo - classe anche nella scuola del pomeriggio, pur costituendo nel quadro di tale gruppo fondamentale, altri gruppi di attività fra gli alunni, mentre per l'educazione fisica, per il canto, per l'uso dei sussidi audio-visivi il gruppo classe era esteso a gruppi pluriclasse.

Questa prima prudente sperimentazione, (in merito alla quale ho la coscienza di affermare che si è attuata con giovamento e quindi senza recare danno per l'educazione e per la formazione culturale degli alunni) seppure facilitava il collegamento fra gli insegnanti del Centro e l'organizzazione del loro lavoro e favoriva il profitto degli alunni in una forma scolastica attiva ancora tradizionale, presentava però aspetti di limitatezza e faceva emergere ulteriori possibilità di progresso nella vita dei Centri scolastici.

Accenno a qualcuno di detti aspetti limitati e poi presenterò concretamente le ulteriori possibilità di progresso, le quali ultime formeranno un quadro generale dell'attuale funzionamento dei nostri Centri, sempre possibile di ulteriori sviluppi, ma che necessita, per ora, di sperimentazione di accertamento e di collaudo.

Fra gli aspetti "limitati" dell'impostazione del Centro scolastico prevalentemente sui gruppi-classe evidenzio i seguenti:

l'eccessivo affaticamento degli alunni quale conseguenza di una troppo prolungata attività strettamente scolastica, sia pure ben collegata con le attività del mattino ed applicativa di esse anche in forme at-

tivistico-operativo;

l'occasione per favorire l'assegnazione magari abbondante dei cosiddetti compiti agli alunni, sia pure da eseguirsi a scuola sotto la guida ed il controllo dell'insegnante;

l'occasione per favorire lo svolgimento di attività essenzialmente collettive ed uniformi nell'ambito del gruppo classe;

il troppo limitato uso dei più moderni sussidi didattici dei quali ogni Centro è stato lodevolmente dotato;

l'occasione per rendere eccessive l'intervento dell'insegnante con la produzione ed elaborazione di oggetti, anche se molto belli ed efficaci, ma offerti più che altro all'imitazione da parte degli alunni;

infine un andamento più monotono dell'attività scolastica del pomeriggio, non adeguatamente favorevole alla manifestazione della personalità dei singoli alunni ed alla sua integrazione sociale, come partecipazione elettiva e gratificante alle attività di gruppo.

Si ora espongo l'attuale funzionamento dei Centri scolastici, quale si è venuto sviluppando dopo la fase iniziale sopra descritta, senza causare fratture e distacchi disorientativi della vita scolastica, conservando quanto si è dimostrato positivo e nel contempo attuando forme rinnovate e nuove di attività.

Al mattino, dopo l'arrivo alla scuola di tutti gli alunni, compresi quelli trasportati con l'accompagnamento degli insegnanti, per quattro ore, si svolgono attività didattico-educative per classe affidate ciascuna ad un insegnante. Queste attività sono caratterizzate da forme di apprendimento della normale scuola elementare però con particolari cure per gli insegnamenti fondamentali dell'italiano, dell'aritmetica e geometria, della storia, geografia e scienze e, per le classi del primo ciclo, per le forme didattiche analoghe, considerate nel loro adeguamento alla globalità e ad una più limitatezza, nel senso di tempo e spazio, aderenza all'ambiente. Logicamente il comportamento, l'educazione morale e civile sono oggetto di continue attenzioni e cure di tutti gli insegnanti sia al mattino che nel pomeriggio perché sono insite in ogni forma di vita scolastica che voglia essere tale. Anche gli insegnamenti artistici trovano la loro attuazione sia pure entro ambiti meno vasti ed impegnativi nella scuola del mattino nella quale peraltro possono trovare attuazione forme di apprendimento individualizzate e per gruppo che siano suggerite dalle stesse andamenti scolastiche.

Dopo le quattro ore antimeridiane, precisamente alle ore 12,30, gli alunni, accompagnati dagli insegnanti che li avranno affidati nella scuola del pomeriggio, si recano alla mensa scolastica, che occupa circa un'ora. Successivamente, sempre con la guida degli insegnanti svolgono attività ricreative nell'edificio scolastico e all'aperto quando le condizioni del tempo lo consentono. Alle ore 14. - tutti gli alunni, compresi quelli della sede del Centro scolastico, che non partecipano alla mensa scolastica, sono affidati per un'ora, in gruppi - classe, a ciascun insegnante. In quest'ora vengono svolte attività attinenti alle lezioni del mattino, quali ricerche, letture, compilazione di schede per il raccogliere individuale, apprendimento di materiale didattico vario, visione di filmine e film didattici, recitazioni, esecuzione di canti, attività, insomma, che valgono a chiarire con procedimenti operativi e di imitazione gli apprendimenti; si potrà così aver modo di assistere anche gli alunni più lenti nel profitto, i quali, normalmente, si giovano di tali procedimenti. Dalle ore 15 alle 16,30 gli alunni sono intrattenuti nello svolgimento

di attività di gruppo , anche pluriclasse, quindi passano ai vari insegnanti che guidano tali attività.

La formazione dei gruppi viene fatta , per quanto possibile, secondo la libera scelta degli alunni , oppure secondo i suggerimenti degli insegnanti, i quali, conoscendo ciascun alunno, possono orientarlo nella scelta delle attività ritenute più convenienti.

- Vengono svolte le seguenti attività di gruppo:
- tipografia e attività attinenti al giornalino scolastico;
- costruzioni plastiche , artistiche e modellamento;
- costruzioni di materiale didattico ed altre attività manuali e pratiche;
- linoleografia e stampe in rame;
- disegno;
- pirografia;
- divisione e recite;
- canto per gruppo corale;
- lavori femminili ed economia domestica;
- proiezioni cinematografiche e fisse , audizioni;
- educazione fisica.

Non sono da ignorarsi la complessità e le difficoltà che si incontrano nell'organizzazione pratica dei gruppi e delle attività di gruppo. Va dato , nel contempo, atto agli insegnanti ed ai fiduciari scolastici, dell'impegno, dello spirito d'iniziativa e dell'operosità con cui hanno affrontato tali difficoltà, le affrontano e cercano via via di risolverle, spesso con abnegazione, con lavoro extrascolastico e con continue collegamenti e collegialità.

Sta di fatto però che le attività di gruppo sono molto gradite agli alunni e valgono piacevolmente al loro sviluppo educativo, sociale , morale, estetico, fisico ed all'acquisizione di abilità psicomotorie; nel contempo esse danno un buon apporto distensivo nell'ultima parte della giornata scolastica , che giova alla loro serenità, all'eliminazione di tensioni ed eccessivi affaticamenti.

Seguendo le indicazioni suggerite dall'equipe tecnica per i Centri scolastici, presieduta dal Provveditore agli Studi e formata dagli Ispettori scolastici, verranno attuate anche le seguenti iniziative:

- Il sabato le riunioni settimanali degli insegnanti , compatibilmente con la disponibilità di un locale, avverranno così:
- dalle ore 9 alle 11 si riuniranno gli insegnanti delle attività pomeridiane e dalle ore 11 alle 12,30 tutti gli insegnanti del Centro scolastico;
- gli alunni termineranno le lezioni antimeridiane alle ore 11.-
- un sabato ogni mese, gli alunni avranno vacanza, mentre in ciascun Centro scolastici potranno affluire i genitori e familiari degli alunni, con trasporto sugli scuolabus, per partecipare alle riunioni degli insegnanti.
- Tale riunione sarà così strutturata:
- dalle ore 8,30 alle 9,30 riunione insegnanti e genitori;
- dalle ore 9,30 alle 10,30 udienze dei singoli genitori nelle aule di classe con i rispettivi insegnanti, sia del mattino che del pomeriggio;
- alle ore 10,30 i genitori potranno ritornare nei propri paesi con gli

scuolabus;

dalle ore 10,30 alle 12 riunioni dei soli insegnanti per la discussione di quanto emerso dalla precedente riunione e dalle udienze e per gli accordi riguardanti il piano settimanale delle attività educative e didattiche del Centro.

La nuova forma di riunioni di insegnanti e genitori presenta indubbiamente molti aspetti positivi, quale messo per il collegamento fra la scuola e la famiglia e da essa emergono utili elementi che servono a far comprendere ai genitori il lavoro della scuola e agli insegnanti le esigenze delle famiglie, così da rendere sempre più viva la reciproca collaborazione a vantaggio degli alunni; presenta però anche aspetti di particolare delicatezza e, pertanto, è bene sia presieduta dal Direttore, il quale, per ora, stabilirà, in accordo con gli insegnanti di ciascuno dei tre Centri scolastici, la data di detta riunione mensile in modo da essere presente e presiederla.

Dall'esperienza già fatta in merito nel Centro di Vossano sono emersi i seguenti aspetti positivi:

numerose affluenze di genitori con grande prevalenza di madri (una settantina) che, in rapporto ai 104 alunni rappresenta quasi tutti i genitori;

vivo interesse ed attenzione per l'esposizione, delle attività del Centro;

viva partecipazione alle discussioni ed ai chiarimenti;

generale apprezzamento per la riunione;

generale partecipazione alle udienze nelle singole classi.

Calgo l'occasione della presente per raccomandare agli insegnanti dei Centri scolastici un'attiva partecipazione alla pubblicazione periodica del fascicolo divulgatore delle esperienze degli insegnanti, che sarà curata dal Comitato direttivo della Biblioteca Registrata del Provveditorato agli Studi e che uscirà nella sua prima edizione con il titolo: "Il gruppo - esperienze dei Centri scolastici"

Richiamo in proposito l'attenzione degli insegnanti sulla circ. n° 5264 B/30-c del 13.2.1970 del Sig. Provveditore inviata a tutti i docenti.

Approssimandosi la seconda classificazione trimestrale, come peraltro è stato consigliato per la prima, rinnovo l'invito ad effettuare la collegialmente in forma di consiglio degli insegnanti.

Tale modo di procedere nella classificazione trimestrale degli alunni consegue ragionevolmente all'unità di intenti che deve essere continua fra gli insegnanti per la formazione degli alunni ed è certamente il più importante degli aspetti dell'azione educativa e didattica che, in tutti i Centri scolastici si tende sempre meglio realizzare.

IL DIRETTORE DIDATTICO
(Giuseppe Bisceglia)
G. Bisceglia

